

rosati LANCIA
p.zza cad. della
montagna 30
via trionfale 7596
viale xxi aprile 19

L'USATO
rosati
motivazione
d'acquisto

ROMA

L'Unità - Giovedì 28 novembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44 490 1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



**Arriva il Natale
negozi pronti
per il «business»
Ecco gli orari**

Natale si avvicina e gli orari dei negozi si adeguano al periodo più consumistico dell'anno. Secondo le norme, per i negozi al dettaglio cessa l'obbligo della chiusura settimanale di mezza giornata per tutto il mese di dicembre consentendo l'apertura ininterrotta fino alle 20 nelle due domeniche precedenti il Natale, mentre per il 24 e il 31 dicembre è previsto l'orario continuato fino alle 18,30. Come per tutto il resto dell'anno è prevista inoltre la possibilità di prorogare la chiusura serale del venerdì fino alle 22. Per i negozi di alimentari e bevande l'obbligo della chiusura infrasettimanale è sospeso dal 1 dicembre al 5 gennaio e nello stesso periodo gli esercenti possono tenere aperto fino alle 21 i forni possono sospendere il riposo settimanale dal 15 al 31 dicembre e nel medesimo periodo, includendo l'8 dicembre, sarà possibile prorogare l'orario di chiusura fino alle 22. Chi opera nei mercati nonali potrà effettuare normale attività di vendita dalle 7 alle 15 nella domenica antecedente il Natale e nei giorni 23, 24 e 31 dicembre potranno prorogare la chiusura fino alle ore 18,30. Per l'Epifania, il giorno precedente 5 gennaio, potranno rimanere aperti esclusivamente i negozi di giocattoli e articoli da regalo, con la possibilità di prorogare l'orario di chiusura fino alle 24, mentre per il 6 gennaio l'apertura è prevista fino alle ore 13.

**Autista sbadato
«dimentica»
il bambino
nel pullmino**

Si era addormentato sul sedile in fondo al pullmino e l'autista non si è accorto di lui. Martino Cera di 4 anni è rimasto così a bordo dell'automobile quando al termine del giro che riportava i bambini della scuola materna

«Toffolo» di via Portuense a casa il pullmino è stato parcheggiato in un deposito di via Zabaglia nel quartiere Testaccio. Quando la mamma si è accorta che Martino non entrava alla solita ora verso le 16,30, ha dato subito l'allarme. Vigili urbani e volanti della polizia si sono messe alla ricerca del piccolo controllando i due depositi della ditta di trasporto della società «Cipar». Martino era ancora nel pullman quando verso le nove di sera è stato ritrovato dai poliziotti e ha potuto abbracciare i genitori.

**Legge
il «Manifesto»
e tre skinheads
lo aggrediscono**

Stava leggendo tranquillamente il giornale aspettando l'autobus quando tre skinheads, infastiditi forse dal fatto che il quotidiano fosse il «Manifesto», lo hanno aggredito e picchiato selvaggiamente con calci e pugni.

fra l'indifferenza generale di quanti attendevano alla fermata. Il ragazzo, uno studente universitario, è stato soccorso al policlinico con una prognosi di cinque giorni per ematomi e contusioni varie e ha subito presentato una denuncia del fatto al commissariato. Il fatto è avvenuto l'altra notte alla fermata dell'autobus tra via Nomentana e viale Regina Margherita, ma non è l'unico episodio di violenza che viene registrato negli ultimi tempi. Altri pestaggi si sono verificati al Mamiani nel '90 e il mese scorso al Colosseo nei confronti di quattro ragazzi con i capelli lunghi. Un'ondata aggressiva che sembra ispirarsi a ideologie di destra e di intolleranza razzista.

**Manifestazione
dei sindacati
per la legge
a tutela dei malati**

I sindacati Cgil e Uil insieme alle associazioni Difesa anziani, Suede, Lega per il diritto al lavoro degli handicappati, Movimento per la difesa del cittadino, Centro per i diritti del cittadino e Codacons hanno organizzato

una manifestazione per mercoledì prossimo davanti all'assessorato regionale alla sanità. Chiedono la definitiva approvazione della legge a tutela dei diritti del malato. La legge approvata all'unanimità dal consiglio regionale, è ferma da quasi due anni per intralci procedurali che sindacati e associazioni reputano assolutamente superabili. Una volta applicata la legge consentirebbe al difensore civico di avere più poteri contro le ingiustizie nella sanità.

**Inquinamento
del fiume Sacco:
indagine
dei carabinieri**

Dopo un delicato e approfondito controllo i carabinieri del nucleo operativo ecologico hanno verificato le possibili cause di inquinamento del fiume Sacco nelle province di Roma e Frosinone e, con il supporto di una

serie di prove, la magistratura locale ha emesso sei ordini di sequestro nei confronti del mattatoio comunale di Ferentino, sprovvisto dell'autorizzazione sanitaria per lo scarico delle acque reflue; di tre discariche private nel comune di Anagni, perché sprovviste di autorizzazione, e di due depuratori privati sprovvisti dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nell'ambito sempre del comune di Anagni. In tutto sono stati effettuati 281 controlli con 45 persone segnalate all'autorità giudiziaria e con 55 contravvenzioni elevate per reati connessi ai danni dell'ambiente.

**Coppia
in motorino
rapina
un giovane**

Stava rientrando pacificamente a casa quando è stato avvicinato da una coppia su un motorino Peugeot. Il giovane, Alfredo Lunari di diciotto anni non si è insospettito e i due lo hanno raggiunto e minacciato con un

coltello costringendolo a sfilarsi il giaccone di pelle e la cassetta di oro. Subito dopo la giovane coppia si è dileguata e il ragazzo non è riuscito che avvertire la polizia della rapina. Il fatto è avvenuto ieri sera verso le dieci nei pressi di San Giovanni.

ROSSELLA BATTISTI

Ostia, cinquecentomila lire dal proprietario per cacciare di casa l'inquilino poi, a cose fatte, chiesti altri due milioni. È il secondo arresto per il pizzo in 48 ore

Al processo per i milioni nelle mutande ha testimoniato Pancino «Così mi chiesero di pagare...» Falsificato documento della circoscrizione?

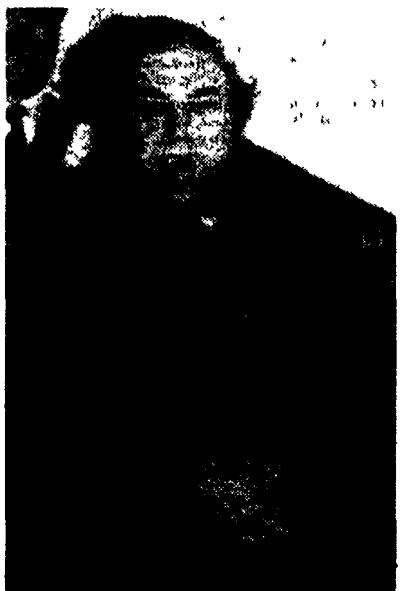
Sfratti eseguiti pronta cassa Tangenti, in manette un ufficiale giudiziario

Duemilioni e mezzo per eseguire uno sfratto. Questa volta in manette è finito un ufficiale giudiziario della corte d'appello che aveva promesso di liberare un appartamento a Ostia in tempi rapidi dietro lauto compenso. Vittorio Buonocunto è ora accusato di concussione aggravata. A denunciarlo è stato proprio il proprietario dell'immobile che si è presentato all'appuntamento insieme ai carabinieri.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Ancora un arresto per lo scandalo delle tangenti. Questa volta in manette con l'accusa di concussione aggravata è finito un ufficiale giudiziario della corte d'appello di Roma che aveva chiesto mezzo milione per eseguire uno sfratto. Vittorio Buonocunto, 62 anni originario di Napoli è stato sorpreso ieri mattina sul lungomare di Ostia mentre intascava la mazzetta. È stata proprio la vittima del taglieggiamento,

proprietario dell'immobile, a denunciare il fatto ai carabinieri e a permettere il suo arresto. La vicenda ha inizio circa sei mesi fa quando l'ufficiale giudiziario contattò l'uomo e gli promise di cacciare via l'inquilino dietro pagamento di una somma di denaro. Ma successivamente, a sfratto avvenuto, Vittorio Buonocunto aveva preteso un supplemento di due milioni di lire. Così è scattata la denuncia.



Il geometra La Monaca arrestato dai carabinieri



Paolo Pancino, durante il processo

Ha spiazzato i difensori degli imputati rispondendo per un'ora e mezza ad un fuoco incrociato di domande, guadagnandosi perfino i complimenti di Iadaluca. Paolo Pancino è stato il protagonista assoluto alla terza udienza per il processo della «tangente negli slip». Il pm aprirà un'inchiesta sulle dichiarazioni di un consigliere circoscrizionale socialista. Rischia l'incriminazione per falsa testimonianza.

ANDREA GAIARDONI

■ Sicuro, abile, a volte perfino spavaldo, Paolo Pancino è stato il protagonista assoluto della terza udienza per il processo delle «tangenti negli slip». Primo ad essere chiamato al banco degli imputati, è riuscito a respingere per un'ora e mezza gli assalti dei difensori di Palumbo, Marotta e Pellicani. Al punto da guadagnarsi i complimenti dell'unico imputato reo confesso, Sergio Iadaluca. «Pancino è una

persona genuina onesta. Ora toccherà a me essere all'altezza della situazione». Colpo di scena in chiusura d'udienza. Un consigliere circoscrizionale socialista chiamato come teste, ha messo in dubbio la completezza dei documenti inviati alla magistratura dalla XIX circoscrizione. Rischia l'incriminazione per falsa testimonianza. Il pm apre un'inchiesta

A PAGINA 28

A PAGINA 28

I progetti Sip: arrivare nel '94 alla media nazionale di 16 giorni. Attivati nuovi servizi

Solo 24 giorni per avere la linea Telefoni «rapidi» per la metà dei romani

La metà dei romani può ottenere il telefono in meno di un mese. Il 47,9% può leggere il contatore al telefono, conversare con tre persone contemporaneamente, bloccare la teleselezione quando esce di casa. Nel '94 questi servizi saranno estesi a tutta la rete. Sono solo alcuni risultati che la Sip ha raggiunto con la trasformazione delle vecchie centraline presentatrici in una conferenza stampa.

■ Prima si aspettavano mesi in alcuni casi anni, prima di avere il telefono oggi bastano 24 giorni. È quanto assicura la Sip che con la trasformazione delle vecchie centrali analogiche in centraline numeriche riesce ad assicurare tempi brevissimi per la costituzione di nuovi impianti. Lo ha annunciato ieri il direttore regionale dell'azienda di telecomunicazioni, Giorgio Morelli, nel corso di una conferenza stampa per fare il punto sul «piano Roma» il progetto lanciato nell'87 che, insieme al risanamento totale della rete, introduce una serie di innovazioni e di nuovi servizi per l'utente. Il tempo medio per l'allaccio di nuovi impianti è passato dunque dai 98 giorni nell'89, ai 47 nel '90, fino ai 24 di oggi. L'obiettivo è raggiungere i 17 giorni. Quali sono gli utenti che possono usufruire di un miglior servizio e ottenere

quindi anche l'allaccio di una linea telefonica in tempi più rapidi? «Ventiquattro giorni», dice Alessandro Di Giacomo, capo ufficio stampa della Sip, «rappresentano un dato di media estrapolato sia dalle richieste che riguardano ancora le centraline numeriche, che i nuovi impianti elettronici. Ma è chiaro che per alcune zone come ad esempio alcuni punti del centro dove sono in funzione i vecchi numeri, e in alcune zone di nuova costruzione come i quartieri abusivi sull'Aurelia, i tempi per la costituzione degli impianti possono essere più lunghi». Oggi sul territorio romano sono oltre 650mila (pari al 47,9%), gli utenti in possesso di nuovi numeri telefonici e che dispongono dunque di un servizio che offre prestazioni supplementari. Solo negli ultimi mesi la Sip ha collegato oltre 137 mila utenti



Cabine telefoniche pubbliche. Sono prese di mira da teppisti che costano alla Sip oltre due miliardi all'anno.

con centrali elettroniche, entro il '94 l'azienda ha previsto il completamento dei nuovi allacci su tutto il territorio romano. E, per il '92, la trasformazione dell'ex cinema Balduina in centrale Sip. Circa 9000 abbonati già utilizzano i nuovi servizi. Si tratta di prestazioni supplementari che consentono la «telelettura del contatore» che permette un controllo diretto del consumo, l'avviso di chiamata» che con-

sente all'utente impegnato al telefono di essere avvertito di una chiamata a tre, il «trasferimento di chiamata» con il quale si può deviare una telefonata ad altro numero telefonico, l'«autosabbiatura» che consente di bloccare il proprio telefono alle chiamate teletestive in uscita. Tra le novità annunciate anche il nuovo Avantielco completamente rinnovato nella veste

grafica e ampliato di nuovi servizi di pubblica utilità. Punto dolente per la Sip restano invece i telefoni pubblici negli ultimi nove mesi del '91 si sono contati 28mila atti di vandalismo tra furti e danneggiamenti che nel bilancio dell'azienda influiscono per due miliardi e trecentomila lire. Per questo motivo è stata avviata la sostituzione dell'uso dei gettoni con le tessere magnetiche.

Il listone: «Abbiamo le prove»
Domani la nomina dei neo-eletti

Polemiche a Fiuggi Voti comprati?

A PAGINA 26

«Com'era bello quando ci attaccavamo al tram»

■ Quel tram che si chiama desiderio, «carico» di ricordi emozionanti, sensazioni sublimi e pensieri da capogiro che dalla sala conferenze dell'hotel Cavalieri Hilton «volano» sul filo delle rotaie della Roma del tempo che fu. I passeggeri dei «traguardi» sono intellettuali, tutti rigorosamente italiani. Alcuni «appuntati» sono anche finiti in un libro intitolato «Fermata a richiesta». Una voce invita «In carrozza». La vettura è piena. L'autista mette in moto. Si parte. Benvenuti sul tram di Alberto Bevilacqua (scrittore). «È un dinosauro simpatico al quale fai ricorso quando sei con l'acqua alla gola. Una specie di consorte corporale. Insomma, attaccati al tram. Voglio bene al tram di Monte-

verde, con gli odori della stagione nei cappotti e le belle curve che non sono quelle della strada. È quello il momento di aderire corpo a corpo. È anche però l'occasione dell'uscita di qualche mano morta. Le mani scimmiesche dei mortisti sono più abili di quelle dei borseggiatori». 1991, Bevilacqua spiega. «Da molto tempo non prendo un autobus. Entrare in centro storico diventa sempre più difficile. È intanto continuo nella mia vita ad attaccarmi al tram». Sul tram «erotico» di Roberto D'Agostino (tuttologo) «È un tram-sessuale. Il mio approccio al bus è corporale. Una delle forme di comunicazione che amo di più. Oggi non è più così. Si è perso quel contatto fisico che ci consentiva di stare pigri con

In vettura, stretti in un abbraccio non sempre appassionato. Bevilacqua, D'Agostino, Pazzaglia. Ricordi in corsa sulle rotaie per gli ottant'anni dell'Atac

MARISTELLA IERVASI

le persone sconosciute, dove poteva succedere di tutto dal colpo di fulmine alle vibrazioni sulla pelle. Io invito la gente a salire sui bus, sulla metro, sui tram. L'immaginazione sul mezzo pubblico è straordinaria. È un erotismo virtuale da coltivare. Ci si può inventare di tutto. Guardiamo una persona

E con la donna che ci ha infiammato c'inventiamo delle cose. Insomma, è una sorta di masturbazione mentale che facciamo sull'autobus. Ci si turba con uno sguardo. Con la fantasia si può toccare la donna che ci sta accanto. Anche il biglietto, complice sa che io e altri non abbiamo un posto letto. Ci lascia dormire indi-

Stare tra la gente, ascoltare i discorsi. Una cosa non bisogna fare allungare la mano, che a volta finisce nel posto sbagliato. Meglio usare la pupilla». Sul tram di Riccardo Pazzaglia (scrittore), «Sul tram numero 8, a Napoli, ho avuto l'estasi d'amore. Il mezzo era sempre carico di donne sole, spose di mariti combattenti. Roma 1950 sono il passeggero del tranveto azzurro, la circolare che gira per la città e si ferma anche per venti minuti in certi punti. Che dormite meravigliose faccio su questi sedili! Non sempre ho l'albergo pagato dal Centro sperimentale di cinematografia di Cinecittà. Il biglietto, complice sa che io e altri non abbiamo un posto letto. Ci lascia dormire indi-

sturbati. Al risveglio domandiamo quanti giri abbiamo fatto? Risposta quattro. Nelle mani del controllore si sente il suono di quaranta soldi. È inverno. Si gela. L'autista accetta il nostro consiglio e porta dentro l'autobus un braciere, frutto del prestito degli operai delle saldature. I nostri sogni sono al caldo». Silvana Giacobini (direttrice del «magazine» Gioia), salirebbe sul tram chiamato desiderio di D'Agostino? «No. Perché nella realtà, a differenza della fantasia, si vedono delle piccole violenze. Il rapporto erotico evocato da D'Agostino è sempre stato uno dei grandi temi del prendere l'autobus. Un pericolo che oggi sembra diminuito anche perché le donne cercano di mettersi insieme. Tuttavia, il sogno

non fa male a nessuno. Anzi, fa bene. Fantastare sul mezzo pubblico. E non solo. Tomare a casa con il ricordo di uno sguardo intrappolato di un uomo sconosciuto incontrato sul metrò, è bellissimo. Ti conferma che sei una donna piacente. Dico sì agli «sguardi» e al sogno. Quando non lo alla mano morta». Il tram di Florestano Vancini (regista), «Anni Cinquanta. Salgo sull'autobus. Trovo posto e mi siedo. Entra una donna. Abbozzo un sorriso. Mi alzo. L'invito ad accomodarsi. Non ricevo in cambio neppure un grazie. Il gentil sesso ha terrore dell'uomo. L'atteggiamento è diffuso. Stai attenta il maschio è un lupo. Ti offre il posto e alla fine del percorso l'invita a seguirlo».

Sono passati 219 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.